

VERBALE N. 4

Il giorno 25/11/2017, alle ore 16:00, nei locali dell'Oratorio S. Antonio, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della Parrocchia S. Antonio di Padova di Alberobello.

_De Molfetta Felice Giovanni.: abbiamo completato la guida storico-architettonica della chiesa di Sant'Antonio di Padova, in italiano. Appena saranno pronte le copie nelle altre lingue, daremo diffusione e organizzeremo la vendita a 2 euro, per recuperare le spese e poter organizzare turni di custodia per la nostra chiesa. Ci vorrà una serata opportuna e adeguata per presentare la guida e si chiede la collaborazione del gruppo cultura.

_Franco De Salvo (responsabile occasionale gruppo Scouth): abbiamo iniziato tardi per varie vicende, ma ci siamo, come sempre siamo un gruppo cittadino che viene ospitato dalla parrocchia Sant'Antonio. Come adulti siamo meno, i ragazzi crescono di numero, siamo a disposizione per le varie attività parrocchiali nei limiti del possibile (abbiamo anche nostre attività). Una delle prossime attività è l'arrivo della luce di Betlemme, il 16 dicembre (accoglienza a Fasano). I ragazzi chiederanno la partecipazione delle varie associazioni, perché quest'anno non vogliamo fare il corteo fino alla chiesa di Santa Lucia, ma una grande veglia aperta alla cittadinanza. Ci sarà volantaggio per Alberobello per dare la possibilità alle famiglie con anziani/malati/disabili e strutture sanitarie di accoglienza di ricevere tramite i ragazzi la luce di Betlemme in casa.

_Patrizia Resta: è stata fatta la raccolta dei viveri di Natale, è andata bene. Per la mensa della domenica ci sono famiglie che si stanno organizzando, anche per il trasporto, ci sono accordi anche con i ragazzi dell'alberghiero di Alberobello. Alcune famiglie stanno già occupandosi del trasporto usando il pulmino.

_De Salvo F.: se si parte con un'organizzazione ben definita, si può organizzare il pranzo di Natale; bisogna anche decidere se farlo il 24 (domenica) e il 25 (Natale) o una delle due date.

_Lia Ignazzi: ci siamo incontrati con le catechiste per l'Avvento, le attività ordinarie sono partite. Riguardo all'avvio dell'anno catechistico, ci sono stati spostamenti e cambiamenti di catechisti: quando questo avviene per vari motivi, bisogna preparare i bambini al cambiamento di catechisti da un anno all'altro e spiegare bene loro i motivi reali.

_Don Beppe F.: riguardo alla catechesi, iniziando sono state appianate le difficoltà di giorno/orario durante la settimana, ma i problemi restano, perché non c'è un giorno che vada bene per tutti. Ad un certo punto bisogna prendere una linea, quando c'è da prendere una decisione bisogna prenderla, lasciar stare è peggio. Per esempio la terza media ha 2/3 famiglie che non gradiscono l'orario, che fare?

_Liuzzi Edoardo: nelle famiglie bisogna ricominciare a stabilire le priorità, perché se il pallone o altro viene prima del catechismo questo non va bene e non può essere sempre la parrocchia a dover venire incontro.

_Don Beppe F.: la catechesi in giro per l'Italia è tutto un laboratorio, ci sono varie sperimentazioni perché i problemi sono ovunque. Io lo vedo sempre più come un grosso problema, alla fine bisognerà prendere altre decisioni, perché stiamo portando ai sacramenti bimbi che non sanno neanche farsi il segno della croce o rispondere "amen" alla Comunione. E non è colpa di nessuno, perché i catechisti sono i primi a "denunciarlo", solo che se alcune cose non si vivono in famiglia è inutile anche la catechesi.

_Liuzzi E.: nella commissione cultura parlavamo di "uscire", fare catechesi in vari luoghi. C'è una bella partecipazione di ragazzi delle scuole superiori agli incontri del venerdì sera, la Bibbia dei ragazzi ha funzionato, si stanno impegnando anche in opere di volontariato all'interno della parrocchia.

_Gramolini Fenisia: per il Presepe Vivente ci sono stati problemi organizzativi grossi che ci hanno tolto tempo, dobbiamo ancora risolverli e lavorare molto per recuperare il tempo perduto. La nostra organizzazione necessita di una serie di strutture per chi lo fa e per chi ne

fruisce. Ormai chi chiama sa che si viene soprattutto per il messaggio che viene lanciato, ha ben chiaro cosa si fa. Il paradosso è che non viene capito dagli alberobellesi. Il messaggio di quest'anno è l'essere felici.

_Liuzzi E.: riguardo al Presepe Vivente l'Associazione sta avendo problemi con la nuova normativa di sicurezza nazionale, dopo i fatti di Torino...Siamo stati chiamati a riadattarci. Dobbiamo riuscire a dire che non mettiamo barriere libere, che ci sarà libero accesso alle auto di sicurezza.

_Gramolini F.: bisogna fare in modo che chi non capisce capisca, cioè che non bisogna né banalizzare né rendere tutto troppo "celebrale", bensì parlare evangelicamente. Noi contiamo davvero su tutti perché c'è da fare tantissimo.

_Rotolo Piero: domani si conclude a Castellana un progetto portato avanti nel trasferire l'esperienza della cucina tradizionale dai malati di Alzheimer ai giovani, percorso iniziato l'8 settembre 2017. Queste attività si sono svolte grazie alla collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Castellana Grotte. Se dovessimo riuscire a trovare i fondi, dall'anno 2018 faremo un progetto che si rivolge agli ammalati di Alzheimer lievi (progetto COGS). Finora i laboratori hanno dato un supporto sia dal punto di vista cognitivo, sia logistico, perché le istituzioni sono inattive da questo punto di vista. Gli ammalati che ne usufruiscono sono a livello medio-grave, di conseguenza il malato lieve fa fatica a parteciparvi. Quindi questo nuovo progetto si rivolge solo a loro, agli ammalati lievi, lavorando con i quali si possono elaborare dati numerici di effettivo miglioramento dell'ammalato in fase lieve. A grandi linee ci sono tre momenti: cognitiva, cucina, motoria. Per 4 ore a settimana. Ci mancano però i fondi.

_Masciulli Paola: all'interno dell'Università del Tempo Libero "Don Giacomo Donnalioia" abbiamo messo giù con Annalisa Tauro il regolamento per un concorso di fotografia. Il dirigente Scolastico Raffaele Fragassi ci ha assicurato visibilità a tale concorso fotografico e di videoclip nelle scuole da lui dirette (Istituto Tecnico Agrario) di Alberobello e Locorotondo; il tema sono le dipendenze, la fascia di età sarebbe 14-19. Orientativamente la presentazione sarà tra il 15 gennaio e il 15 febbraio. Alcuni medici di Alberobello hanno lanciato l'allarme di ritrovamenti aumentati di siringhe ad Alberobello in luoghi bui, ma a questo non c'è stato seguito a livello istituzionale e di sicurezza. Ecco perché l'idea di un concorso fotografico in cui dare voce ai giovani. In questo c'è il sostegno di alcune associazioni di Bari e Taranto che darebbero sostegno e diffusione. Ci sono disponibilità anche da parte di alcuni fotografi per la direzione artistica e la visibilità. Come chiamare il concorso? L'abbiamo chiamato "Dipende", intendendo le dipendenze ma anche il fatto che esse derivano da una situazione generale che crea la dipendenza.

_Don Beppe F.: le varie attività dell'Università del tempo Libero sono partite, c'è un po' di delusione per la partecipazione di pochi genitori alla Scuola per Genitori.

_Angiolillo Vincenzo (membro del Consiglio Pastorale Diocesano): il Vescovo saluta e ringrazia tutti i membri del CPP. Nel CPD sono stati proposti 4 cantieri, all'interno dei quali ci sono progetti proposti dal punto di vista metodologico, che vengono proposti alle parrocchie. Se possono essere utili, possono essere presi in considerazione, altrimenti no, non sono un obbligo. Sono progetti e metodologie da recepire e nel momento in cui ci possono servire, sappiamo che possiamo farvi riferimento. Esempi di proposte: formazione per catechesi battesimale, esercizi spirituali per i giovani. Il primo cantiere è incentrato su formazione e pastorale, anche vocazionale; poi per i catecumeni adulti, per la pietà popolare. Il secondo cantiere è "sostenere la vita", per l'accompagnamento alla vocazione matrimoniale; poi sulle dipendenze; un altro per le situazioni di abbandono, dolore, malattie, solitudine. Il terzo cantiere è appannaggio dei parroci, i giovani che vogliono sostegno nella realizzazione di un progetto e un'attività imprenditoriale possono rivolgersi ad essi e loro dare avvio alla valutazione a livello diocesano, i fondi sono della diocesi. Per i prossimi anni si pensa alla

formazione politica. L'ultimo cantiere, "nutrire la vita", è finalizzato alla preghiera, come anche liturgia e pastorale biblica, ma anche progetti che coinvolgano i giovani e il vescovo in prima persona nella pastorale scolastica. A breve per Avvento e Natale uscirà un cofanetto liturgico, ce ne saranno altri per gli altri tempi forti, questi cofanetti fanno riferimento all'icona su cui il vescovo ci chiede di riflettere in quest'anno liturgico (Cesarea di Filippo: la gente chi dice che io sia? Voi chi dite che io sia?). C'era una questione legata ai matrimoni a cura di don Maurizio Caldararo, riguardo alla questione del canto durante la messa dei matrimoni, per regolarizzarlo. Il Vescovo ha concluso dicendo che non è possibile, anzi è pericoloso un Cristianesimo senza Cristo; ciò che facciamo nelle parrocchie lo facciamo per Gesù Cristo, quindi ha ribadito le priorità che devono guidarci nella nostra azione: prima amare Cristo, poi la Chiesa, poi il mondo.

_Don Beppe F.: il prossimo venerdì alle 19:30 le terze medie e i giovani sono invitati dai seminaristi di Conversano per un incontro di sensibilizzazione. Avendo capito che il CPD ci fornisce un aiuto, ci si orientava sugli accompagnatori dei genitori per il Battesimo e poi sulle dipendenze. Tutto è rimandato al Consiglio Pastorale Zonale. Si entra nel tempo di Avvento-Natale: la novena dell'Immacolata si sposta totalmente a Santa Lucia, gli ultimi giorni ci sarà don Fabio Lorenzetti. Poi ci sarà la processione, in cui porteremo in macchina la statua. Il giorno di Santa Lucia ci sono le messe una ogni ora, il triduo è a Maggio. Il 15 dicembre cominciano le novene, per gli adulti alle 20:00, quella alle 17:30 per i bambini. Per Natale, essendo di domenica la vigilia, la situazione è un po' particolare: il 24 mattina ci saranno le solite messe, la sera ci sarà solo la Veglia e la messa della notte di Natale. A Santa Lucia, la messa della Vigilia sarà alle 21:30. Incontrandoci la prossima volta dovremo decidere sugli orari delle messe, se cambiare qualche orario o ridurre il numero di messe festive.

_De Molfetta F.: il mio parere è che sia importante far passare questo messaggio: in chiesa si va per la santa messa, la partecipazione ad una messa non è uno spettacolo con orari, per cui scelgo quello che mi è più comodo. Di conseguenza, ben venga secondo me ridurre il numero delle messe festive.

La riunione termina alle 17:45

Il Presidente: don Giuseppe Frugis

La segretaria: Eleonora Casulli